SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 3489

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d'iniziativa del senatore CARUSO Luigi

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 GIUGNO 2005

Modifica al secondo comma dell'articolo 75
della Costituzione

TIPOGRAFIA DEL SENATO (650)

ONOREVOLI SENATORI. – Il presente disegno di legge intende modificare l'articolo 75, secondo comma, della nostra Costituzione per dare un necessario adeguamento alle nuove esigenze che si pongono con la nuova realtà politica dell'Unione europea. Prima dell'approvazione della nuova Costituzione, infatti, fra il cittadino e l'eletto alle Camere, si stabiliva un patto di rappresentanza che risale ai padri del nostro pensiero occidentale come Montesquieu e Condorcet.

Questo preambolo può essere di difficile comprensione, ma a ben guardare noi riteniamo che nel nuovo momento politico – che comporterà alleanze e nuove intese con la Cina e gli Stati Uniti, Paesi che rappresenteranno nel futuro i due poli con cui l'Europa dovrà confrontarsi – l'Unione europea sarà coinvolta sia sul livello economico sia anche sulle tematiche relative al rispetto della persona. Noi abbiamo il dovere di rifondare quel nostro antico patto citato fra eletto ed elettore per quello che riguarda soprattutto l'Europa; nello specifico possiamo dire che il cittadino italiano, che è anche cittadino europeo, deve avere uguale importanza consultiva come i cittadini degli altri Paesi europei i quali in maggioranza hanno dovuto votare per confermare la ratifica della Carta dell'Unione europea.

Sappiamo che questa è una novità e ben difficilmente potrà essere accolta se non pensiamo al ruolo del cittadino italiano in Europa e della sua uguaglianza con gli altri cittadini europei.

Senza dare troppa enfasi a questa nostra proposta di un nuovo patto fra eletto ed elettori limitatamente all'Europa, con cui il cittadino ratifica le decisioni prese dal suo eletto a Strasburgo, mi corre l'obbligo di ricordare a voi, onorevoli colleghi, che proprio il nostro Paese, che è stato la culla della civiltà occidentale e ha saputo operare un articolato sincretismo fra il pensiero dell'antica Grecia e il pragmatismo tutto dell'antica Roma, non può essere in posizione di inferiorità rispetto agli altri.

Certi che la nostra proposta possa per lo meno trovare il tempo per essere letta e – perché no – discussa e forse, speriamo, approvata, potremmo dire alla fine di aver superato una logica democratica tutta italiana dotando l'elettore di questo potere aggiuntivo di ratifica e di essere entrati finalmente sul serio in Europa.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Art. 1.

1. Al secondo comma dell'articolo 75 della Costituzione, le parole: «, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali» sono soppresse.

€ 0,50